

Lampada ai miei passi

BOLLETTINO INTERPARROCCHIALE

delle parrocchie di Casalalta-Canalicchio, Collazzone, Collepepe, Gaglietole, Ripabianca

14 Maggio 2023

VI DOMENICA DI PASQUA

Anno VI – n. 20

«Non vi lascerò orfani, ritornerò da voi»



Le letture di questa sesta domenica di Pasqua ci offrono l'occasione per una profonda riflessione su quello che deve essere l'impegno missionario di ogni cristiano. La prima lettura parla della Comunità cristiana di Samaria, che erano i più disprezzati non solo dagli Ebrei, ma anche dai cristiani. Il messaggio del Vangelo si doveva rivolgere anche a loro. Come allora, anche oggi esiste la forte tentazione di fare delle preferenze, ma al contrario, la carità cristiana deve abbracciare

tutti: nessuno deve essere escluso dal cuore del missionario. La seconda lettura ci dà dei preziosi insegnamenti su come deve essere la nostra testimonianza evangelica. Il cristiano, con il suo comportamento e con le sue parole umili e rispettose, deve essere luce per tanti fratelli, conducendoli alla conoscenza della verità. Dal Vangelo di oggi si può comprendere quella che deve essere l'anima del nostro apostolato. Il brano inizia con una frase molto profonda: «*Se mi amate, osserverete i miei comandamenti*». È una esigenza dell'amore: se amiamo il Signore, mettiamo volentieri in pratica la sua Volontà, anche quando ciò comporta sacrificio da parte nostra. Il Signore ci dice di essere suoi testimoni e, se lo amiamo realmente, non saremo mai soli: il Signore ci dona il suo Spirito. Lo Spirito ha il compito di «*guidarci alla verità tutta intera, perché egli prenderà del mio e ve lo annunzierà*». È lo Spirito che ci conduce nel mondo infinito della verità divina, svelandoci sempre più altra luce. Lo Spirito di verità sostiene il missionario nelle difficoltà del compito a lui affidato. Egli deve dimorare in noi, deve agire in noi, e servirsi di noi per illuminare il mondo. Non possiamo dare ciò che non abbiamo. Chi ama il Signore osserva i suoi Comandamenti e «*chi ama me – dice Gesù – sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui*». La missione deve essere una risposta a questo amore di Dio per noi. Gesù si manifesterà allora nella nostra vita e lasciamolo agire in noi: più saremo uniti a Lui, tanto più Lui si manifesterà in noi e tanto più i nostri fratelli potranno vedere Dio nella nostra vita.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Prima lettura At 8, 5-8.14-17

In quei giorni, Filippo, sceso in una città della Samaria, predicava loro il Cristo. E le folle, unanimi, prestavano attenzione alle parole di Filippo, sentendolo parlare e vedendo i segni che egli compiva. Infatti da molti indemoniati uscivano spiriti impuri, emettendo alte grida, e molti paralitici e storpi furono guariti. E vi fu grande gioia in quella città. Frattanto gli apostoli, a Gerusalemme, seppero che la Samaria aveva accolto la parola di Dio e inviarono a loro Pietro e Giovanni. Essi scesero e pregarono per loro perché ricevessero lo Spirito Santo; non era infatti ancora disceso sopra nessuno di loro, ma erano stati soltanto battezzati nel nome del Signore Gesù. Allora imponevano loro le mani e quelli ricevevano lo Spirito Santo.

Salmo Responsoriale 65

Acclamate Dio, voi tutti della terra.

Acclamate Dio, voi tutti della terra, / cantate la gloria del suo nome, / dategli gloria con la lode.
Dite a Dio: «Terribili sono le tue opere! / A te si prostri tutta la terra, / a te canti inni, canti al tuo nome».

Venite e vedete le opere di Dio, / terribile nel suo agire sugli uomini. / Egli cambiò il mare in terraferma; passarono a piedi il fiume: / per questo in lui esultiamo di gioia. / Con la sua forza domina in eterno.

Venite, ascoltate, voi tutti che temete Dio, / e narrerò quanto per me ha fatto. / Sia benedetto Dio, / che non ha respinto la mia preghiera, / non mi ha negato la sua misericordia.

Seconda Lettura 1Pt 3, 15-18

Carissimi, adorate il Signore, Cristo, nei vostri cuori, pronti sempre a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi. Tuttavia questo sia fatto con dolcezza e rispetto, con una retta coscienza, perché, nel momento stesso in cui si parla male di voi, rimangano svergognati quelli che malignano sulla vostra buona condotta in Cristo. Se questa infatti è la volontà di Dio, è meglio soffrire operando il bene che facendo il male, perché anche Cristo è morto una volta per sempre per i peccati, giusto per gli ingiusti, per ricondurvi a Dio; messo a morte nel corpo, ma reso vivo nello spirito.

Canto al Vangelo (Gv 14,23)

Alleluia, alleluia.

Se uno mi ama, osserverà la mia parola, dice il Signore,
e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui.

Alleluia.

Vangelo Gv 14, 15-21

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi. Non vi lascerò orfani: verrò da voi. Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete. In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi. Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama. Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui».

NOTIZIE DALLA CHIESA E DAL MONDO

- **Il Papa: la fede non è un pacchetto di idee ma una strada da percorrere** Quando la paura stringe la gola, quando si è sfiancati dalla malattia, dal dolore della perdita di una persona cara, turbati dalle tempeste della vita, quando si sperimentano la fatica e il fallimento, spesso ci si incammina per strade sbagliate, si cercano ricette futili, ci si chiude nella solitudine incapaci di affrontare quel male che sembra più grande e forte di tutto. Invece una Via c'è ed è Cristo. Papa Francesco fa risuonare quel "non abbiate paura" che Gesù rivolge ai discepoli poco prima di morire. Parole rassicuranti che imprimono nei loro cuori smarriti, certezza e speranza. Gesù, prosegue Francesco, va a preparare un posto "una casa", quella del Padre, dove c'è spazio per tutti, dove tutti sono accolti, amati e consolati dal calore di un abbraccio. Egli non si è separato da noi ma ci ha aperto la strada anticipando la destinazione finale: l'incontro con Dio. Fede, amore e misericordia verso gli altri sono tutto ciò che ci occorre per raggiungere la meta.
- **Francesco: dialogare è rispettare il cammino degli altri** «È importante dialogare» con chi la pensa in modo diverso da noi, perché Dio «che è il Padre di tutti ci porta a dialogare» e a rispettare il cammino degli altri: è quanto, in sintesi, ha detto Papa Francesco ricevendo venerdì 5 maggio i partecipanti al Congresso promosso dall'Istituto del dialogo interreligioso in Argentina. Nel dialogo non bisogna dire agli altri: «La mia Chiesa è l'unica, la vera, voi siete di seconda o di quarta categoria». E ha aggiunto: «Quando parlo della mia confessione religiosa, per coerenza dico "No, questa è quella vera", ma rispetto il cammino degli altri che dicono a loro volta: "Questa è quella vera". E questo non è relativismo, è rispetto, rispetto e convivenza».

CATECHISMO IN PILLOLE

CCC 243 Prima della sua pasqua, Gesù annuncia l'invio di un «altro Paraclito» (Difensore), lo Spirito Santo. Lo Spirito che opera fin dalla creazione, che già aveva «parlato per mezzo dei profeti», dimorerà presso i discepoli e sarà in loro, per insegnare loro ogni cosa e guidarli «alla verità tutta intera» (Gv 16,13). Lo Spirito Santo è in tal modo rivelato come un'altra Persona divina in rapporto a Gesù e al Padre.

CCC 2670 «Nessuno può dire: "Gesù è Signore" se non sotto l'azione dello Spirito Santo» (1 Cor 12,3). Ogni volta che incominciamo a pregare Gesù, è lo Spirito Santo che, con la sua grazia preveniente, ci attira sul cammino della preghiera. Poiché egli ci insegna a pregare ricordandoci Cristo, come non pregare lui stesso? Ecco perché la Chiesa ci invita ad implorare ogni giorno lo Spirito Santo, soprattutto all'inizio e al termine di qualsiasi azione importante. «Se lo Spirito non deve essere adorato, come mi divinizza mediante il Battesimo? E se deve essere adorato, non deve essere oggetto di un culto particolare?».

CCC 2672 Lo Spirito Santo, la cui unzione impregna tutto il nostro essere, è il maestro interiore della preghiera cristiana. È l'artefice della tradizione vivente della preghiera. Indubbiamente, vi sono tanti cammini di preghiera quanti sono coloro che pregano, ma è lo stesso Spirito che agisce in tutti e con tutti. È nella comunione dello Spirito Santo che la preghiera cristiana è preghiera nella Chiesa.

CCC 2746 Quando la sua Ora è giunta, Gesù prega il Padre. La sua preghiera, la più lunga trasmessaci dal Vangelo, abbraccia tutta l'Economia della creazione e della salvezza, come anche la sua morte e la sua risurrezione. La preghiera dell'Ora di Gesù rimane sempre la sua preghiera, così come la sua pasqua, avvenuta «una volta per tutte», resta presente nella liturgia della sua Chiesa.

PROGRAMMA LITURGICO PASTORALE

<p>SABATO 13 MAGGIO <i>bianco</i> <i>B.V. Maria di Fatima – memoria</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ 18.00 – Collepepe: S. Messa festiva ➤ 18.00 – Gaglietole: S. Messa festiva
<p>DOMENICA 14 MAGGIO <i>bianco</i> VI DOMENICA DI PASQUA</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ 9.00 – Ripabianca: S. Messa della <i>Madonna di Fatima</i> ➤ 9.00 – Casalalta: S. Messa festiva ➤ 10.00 – Collazzone: S. Messa festiva (<i>pro populo</i>) ➤ 10.30 – Collepepe: S. Messa e Prime Comunioni ➤ 18.00 – Ripabianca: S. Messa della <i>Madonna di Fatima</i> e Processione
<p>LUNEDÌ 15 MAGGIO <i>bianco</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ 18.00 – Gaglietole, Madonna delle Grazie: S. Messa ➤ 21.00 – Collepepe: Coro Interparrocchiale
<p>MARTEDÌ 16 MAGGIO <i>bianco</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ 18.00 – Ripabianca: S. Messa
<p>MERCOLEDÌ 17 MAGGIO <i>bianco</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ 18.00 – Casalalta: S. Messa (<i>Confraternita</i>)
<p>GIOVEDÌ 18 MAGGIO <i>bianco</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ 21.00 – Ripabianca: S. Messa, Adorazione Eucaristica, Confessioni, Compieta, Reposizione eucaristica
<p>VENERDÌ 19 MAGGIO <i>bianco</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ 18.00 – Collazzone, S. Michele: S. Messa
<p>SABATO 20 MAGGIO <i>bianco</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ 18.00 – Collepepe: S. Messa festiva e Priorata di S. Eurosia ➤ 18.00 – Gaglietole: S. Messa e Rogazioni
<p>DOMENICA 21 MAGGIO <i>bianco</i> ASCENSIONE DEL SIGNORE <i>Festa di S. Eurosia a Collepepe</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ 9.00 – Ripabianca: S. Messa e Rogazioni ➤ 10.00 – Collazzone: S. Messa (<i>pro populo</i>) e Rogazioni ➤ 10.30 – Casalalta: S. Messa, Prime Comunioni, Rogazioni e processione di Santa Rita ➤ 17.00 – Collepepe: S. Messa, Processione di S. Eurosia, Rogazioni, Priorata di S. Eurosia ➤ 18.30 – Collepepe, Oratorio: Concerto banda di Collepepe ➤ 21.00 – Collepepe, Oratorio: Commedia con la Compagnia Teatrale di Collepepe
<p>AVVISI</p>	

RECAPITI PARROCO:

Don Lorenzo Romagna, Parroco - Cell. 347 787 5125

E-mail: lorenzo.romagna@gmail.com

WEB e SOCIAL:

Sito Internet: www.parrocchietrecolli.it

E-mail parr.: parrocchietrecolli@gmail.com

 @Parrocchietrecolli



UFFICIO PARROCCHIALE:

Giovedì, dalle 18.00 alle 19.00; Sabato dalle 8.30 alle 9.30, presso Casa Parrocchiale di Collepepe, piazza Garibaldi, 3. Per i certificati si consiglia telefonata previa